

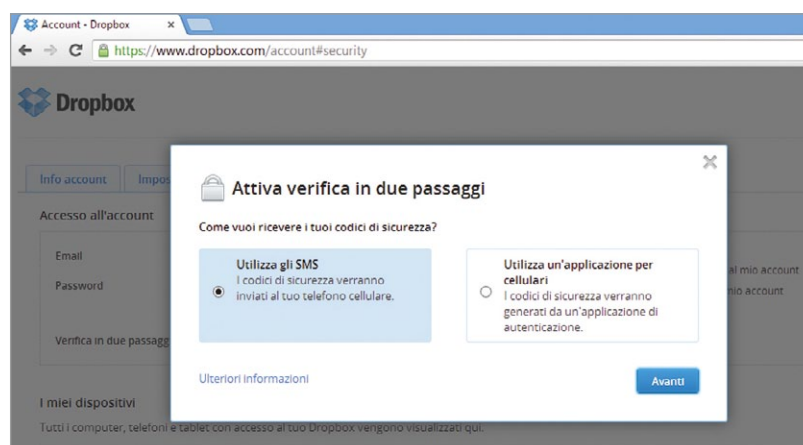
# Storage online: l'evoluzione della specie



*Il settore del cloud storage si evolve con grande rapidità. Abbiamo testato nuovamente i servizi esaminati nella rassegna dello scorso anno per verificare i progressi compiuti negli ultimi mesi.*

■ Anteprima di **Dario Orlandi**

Nel corso dell'ultimo anno il panorama dei servizi di storage online è cambiato significativamente: con il lancio ufficiale di Windows 8, SkyDrive è entrato a pieno titolo tra i componenti strategici dell'offerta Microsoft, mentre Google Drive, che all'epoca era stato appena presentato, è cresciuto in fretta aumentando la sua dotazione di funzioni. Avevamo analizzato sei tra i principali servizi di cloud storage sul numero 256 di *PC Professionale* (Luglio 2012, pagina 66): tutti i protagonisti di quell'articolo (lo trovate in formato Pdf nel Dvd virtuale di questo mese) hanno migliorato, aggiornato o addirittura rivoluzionato la loro offerta. Li abbiamo quindi testati nuovamente, focalizzando l'attenzione in particolare sulle novità introdotte negli ultimi mesi e sugli aspetti che allora avevamo considerato negativi, per verificare a distanza di un anno se i difetti siano stati corretti, del tutto o almeno in parte. Questo aggiornamento ci ha anche fornito il pretesto per provare tutti i servizi con Windows 8, analizzando la compatibilità e l'integrazione con l'ultimo nato in casa Microsoft. Il risultato di questa verifica ha mostrato luci e ombre; da un lato, il livello di compatibilità dei client tradizionali, che vivono nell'ambiente desktop, si è dimostrato ottimo, tanto da non evidenziare nessuna differenza nell'esperienza d'uso rispetto a Windows 7. D'altro canto, però, l'offerta di App Modern UI è ancora molto scarsa: soltanto SugarSync e Dropbox, oltre all'inevitabile SkyDrive, offrono App per accedere ai file remoti senza dover passare



**Dropbox è finalmente disponibile anche in italiano e offre un sistema opzionale di autenticazione a due fattori, tramite Sms o con applicazioni per smartphone.**

dal desktop. In tutti i casi, comunque, le App non supportano la sincronizzazione; per scaricare automaticamente in locale i file remoti bisogna passare dai client desktop. Passiamo dunque ad analizzare pregi, difetti e novità introdotte da alcuni tra i principali servizi di cloud storage gratuiti (almeno per l'offerta di base).

## Dropbox 2.0

Dropbox è tra i capostipiti in questo settore e riscuote ancora un notevole successo; la crescita è stata quindi progressiva, senza particolari stravolgimenti. L'offerta gratuita continua a essere piuttosto avara: 2 Gbyte non sono pochi in assoluto, ma tutti i principali concorrenti sono molto più generosi. Invitando gli amici a usare il servizio e testando le nuove funzioni si può aumentare questo limite, ma meccanismi simili vengono offerti anche da moltissimi concorrenti. Il sistema di sincronizzazione, basato su una cartella dedicata, è piuttosto rigido; si tratta però di una precisa scelta progettuale, e quindi non è stato modificato. D'altro canto, questa impostazione si è dimostrata efficace e intuitiva anche per gli utenti meno esperti, che non devono configurare nulla. Nell'ultimo anno, Dropbox ha imparato l'italiano: il client, le App e l'interfaccia Web sono ora localizzate con cura. L'impostazione del sito è rimasta

sostanzialmente immutata (e avrebbe forse bisogno di una rinfrescata, almeno nell'estetica), ma sono state aggiunte alcune funzioni molto interessanti: è più semplice gestire e condividere le fotografie, ma soprattutto si può visualizzare l'anteprima di molti formati di file dal browser, senza doverli scaricare e aprire con software specializzati.

Il client Windows ha raggiunto la versione 2.0: la nuova release inserisce, come la precedente, un'icona nell'area di notifica della Barra delle applicazioni, ma mostra un popup completamente rinnovato, che gli sviluppatori chiamano Dropbox Menu. Quest'interfaccia permette di accedere con un clic agli ultimi file caricati o modificati in remoto, e include collegamenti alla cartella di Dropbox e all'interfaccia Web; visualizza lo stato della sincronizzazione e permette di accedere alla finestra delle preferenze. Anche le App per i dispositivi mobile sono state migliorate, in particolare nella condivisione delle immagini e nella manipolazione dei file. Infine, è stata introdotta l'autenticazione a due fattori, tramite App mobile oppure via Sms.

## Google Drive 1.9

Il servizio di Google è cresciuto in modo impetuoso e non sempre armonico negli ultimi mesi: alcune novità hanno fatto

felici gli utenti, altre invece hanno mostrato qualche problema e hanno richiesto settimane di lavoro per smussare gli angoli. Gli sviluppatori di Google hanno lavorato, innanzitutto, sulle funzioni accessibili attraverso il Web. Google Drive ha sostituito, o per meglio dire ha integrato, le funzioni di Docs, e offre molto più di un semplice spazio di memorizzazione. Attraverso Drive si possono creare e modificare documenti, fogli di calcolo e presentazioni, anche lavorando in team (con accesso simultaneo agli stessi dati). Se si utilizza una versione recente di Chrome, oppure Chrome OS, i documenti di testo e le presentazioni possono essere create e modificate anche offline; nel momento in cui scriviamo questa funzione non è ancora disponibile per i fogli di calcolo, ma è stata già annunciata.

Un'altra novità significativa, che è stata svelata e verrà resa operativa nelle prossime settimane, riguarda la capienza dello storage: Google ha deciso di unificare lo spazio destinato a Drive e alle immagini di Google+ con quello dedicato alla posta di Gmail, e offrirà un pool condiviso di 15 Gbyte per i tre servizi. Poiché la maggior parte degli utenti non arriva nemmeno ad avvicinare il limite di capienza delle caselle di Gmail, questa scelta causerà quasi sempre un aumento dello spazio di storage gratuito a disposizione. Google prosegue sulla strada dell'integrazione tra i servizi, intrapresa già da tempo: l'ambiente è sempre più coeso e uniforme, così come le interfacce utente. Chi ama avere molti controlli sullo schermo potrà non apprezzare il minimalismo dei



**Il client Windows per SkyDrive ora permette di selezionare le cartelle da sincronizzare con ciascun computer; grazie a questa funzione si possono ottenere configurazioni più flessibili.**

servizi Google, ma le nuove interfacce sono semplici da utilizzare e quasi sempre molto intuitive. Lo scorso anno avevamo lamentato l'assenza di un'App nativa per iOS: la lacuna è stata colmata, e lo sviluppo delle App per iPhone e iPad prosegue a ritmo serrato, fino a raggiungere quelle dedicate ad Android. In entrambi gli ambienti, Google non si è limitato a fornire una vista sul file system remoto: le App permettono di creare e modificare testi e fogli di calcolo, con un'interfaccia efficace quasi quanto quella nativa. Il client per Windows, viceversa, è rimasto immutato: si tratta di un semplice agente di sincronizzazione, praticamente privo di interfaccia, che gestisce il trasferimento dei file tra il computer locale e lo storage remoto.

### Microsoft SkyDrive 2013

SkyDrive ha visto crescere moltissimo la sua importanza negli ultimi mesi, in particolare dopo il lancio di Windows 8 e Office 2013: questo servizio di cloud storage, infatti, è un componente importante, quasi essenziale, di entrambi i prodotti, in particolare se si utilizza più

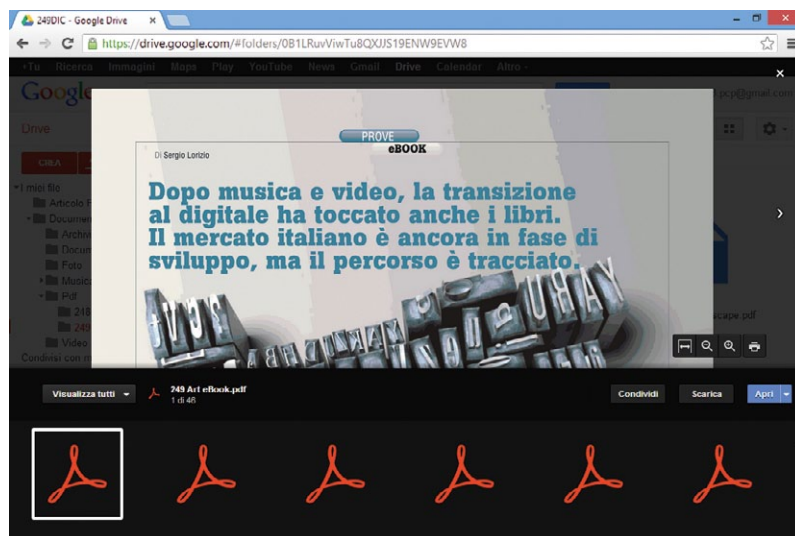
di un computer o dispositivo. SkyDrive è ora disponibile anche per Xbox 360; si possono quindi visualizzare fotografie e filmati sul televisore di casa.

Gli sviluppatori di Microsoft hanno lavorato molto sulle funzionalità di SkyDrive, risolvendo alcuni dei difetti che avevamo segnalato lo scorso anno: in particolare, è stato finalmente aggiunto il supporto al versioning e il cestino nel cloud (che mantiene i file eliminati per 30 giorni), due caratteristiche molto utili per evitare cancellazioni accidentali e per rendere più potente e sicuro il backup dei documenti. Rimane, invece, il limite di 2 Gbyte per la dimensione dei singoli file; è una barriera comprensibile nel caso degli account gratuiti, ma chi acquista spazio a pagamento, magari per esigenze professionali, potrebbe voler gestire il proprio storage remoto senza vincoli.

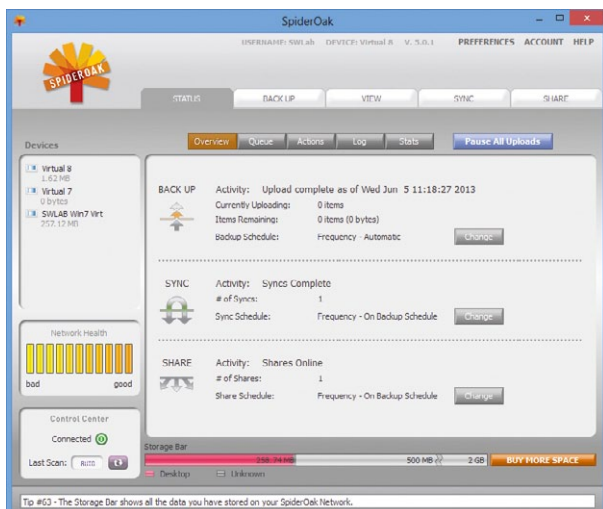
Il client di sincronizzazione è stato aggiornato e offre ora una funzione da lungo attesa: su ogni Pc si può scegliere quali cartelle sincronizzare, aggiungendo flessibilità alla configurazione. L'interfaccia Web è stata rivoluzionata, nell'aspetto e nelle funzioni; è stata scelta un'impostazione che ricorda da vicino l'interfaccia Modern UI di Windows 8, con tile e menu contestuali. Si possono ora trascinare file e cartelle, semplificando moltissimo le operazioni di gestione dei contenuti, e sono state aggiornate le Office Web Apps, che permettono di creare e modificare i documenti di Office mantenendo il formato nativo. Finalmente è stata distribuita un'App ufficiale per i dispositivi Android, e anche il software per iOS è stato aggiornato, arrivando a coprire tutte le principali piattaforme mobile.

### SpiderOak 5.0

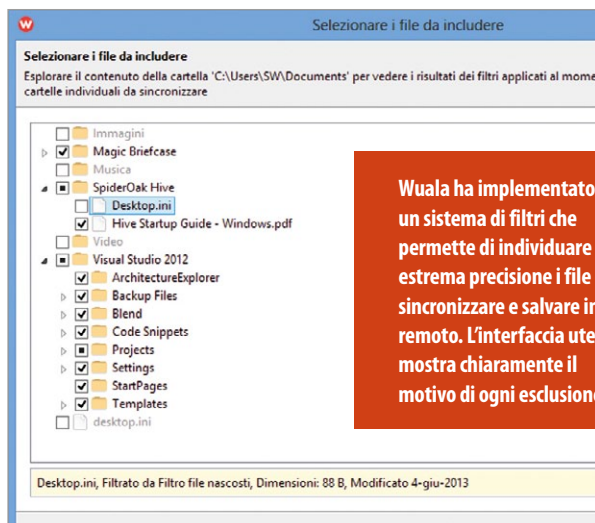
SpiderOak ha raggiunto da poche settimane la versione 5.0, un aggiornamento che ha introdotto novità importanti. La più significativa è Hive, una cartella sincronizzata condivisa automaticamente tra tutte le installazioni legate allo stesso account. Anche SpiderOak si è adeguato all'impostazione e alla modalità di



**Google Drive ha migliorato la sua interfaccia Web: tra le altre novità, si possono anche visualizzare in anteprima moltissimi formati di documento, come per esempio i Pdf.**



**L'interfaccia utente del client di SpiderOak è rimasta sostanzialmente immutata. Il servizio offre ora una cartella Hive, sincronizzata tra tutte le installazioni legate allo stesso account.**



funzionamento comune a tutti i principali concorrenti, senza comunque rinunciare alle funzioni avanzate di sincronizzazione selettiva e backup dei dati. Il client per Windows integra le funzioni principali nel menu contestuale di Esplora Risorse, ma conserva la stessa interfaccia utente, datata e non sempre chiara, delle versioni precedenti; la nuova major release avrebbe potuto rappresentare l'occasione ideale per rivedere l'impostazione e l'aspetto del software, ma l'opportunità non è stata colta. Gli sviluppatori si sono concentrati invece sulle piattaforme mobili, rendendo disponibili le App aggiornate alla versione 2.0 per iOS e Android. Le nuove release sono state ridisegnate e offrono ora un'esperienza d'uso più convincente, supportando alcune nuove funzioni di gestione, tra cui il drag and drop.

## SugarSync 2.0

SugarSync è stato rivoluzionato non tanto nelle funzioni quanto nell'aspetto. L'interfaccia era molto ricca, ma complessa e poco intuitiva, specialmente se la si confrontava con quella di Dropbox, Google Drive o SkyDrive. Il nuovo client per Windows non ha nulla a che spartire con le vecchie versioni, e potrebbe spiazzare gli utenti più fedeli: l'interfaccia somiglia a quella di un'App per smartphone e, in effetti, la stessa impostazione (seppure con qualche inevitabile differenza nelle funzioni) è stata ripresa sui dispositivi mobile.

Il nuovo client è stato concepito per semplificare e velocizzare le operazioni più comuni: per aggiungere una cartella allo storage remoto basta trascinarla nella finestra dell'interfaccia, e sempre con un drag and drop si può condividere un

file o una cartella. A questo proposito, SugarSync permette ora di condividere pubblicamente non soltanto i file, ma anche intere cartelle: il servizio genera un Url a cui può accedere chiunque per scaricare i contenuti remoti, senza bisogno di iscriversi. Il client per Windows crea ora un disco virtuale, in cui sono mappati tutti i file e le cartelle presenti nello storage remoto: si può quindi navigare tra i documenti sincronizzati, e anche tra quelli che non sono stati scaricati in locale. Se si tenta di aprire un file non sincronizzato, questo sarà scaricato al volo, senza che si debbano modificare le opzioni della cartella. Attraverso l'interfaccia del client si possono anche effettuare ricerche tra i file nel cloud, rendendo molto più facile l'individuazione di un documento remoto. SugarSync ha corretto il suo difetto più grave, semplificando l'accesso alle sue molte funzioni; la nuova interfaccia utente ha probabilmente sconcertato



gli utenti del servizio, almeno nei primi minuti, ma dopo aver preso confidenza con la nuova impostazione non si può che apprezzarne i vantaggi.

## Wuala

Wuala di Lacie continua a offrire un servizio leggermente diverso rispetto ai concorrenti: non prevede un'interfaccia Web ed è accessibile solo dai dispositivi su cui è installato il client. Il software assume quindi un'importanza ancora maggiore, ed è per questo che gli sviluppatori del servizio hanno rivisto e migliorato la sua interfaccia utente, creando anche una pagina di benvenuto (Welcome Experience) dedicata ai nuovi utenti, che fornisce le indicazioni di base per orientarsi tra le principali funzioni. La novità più significativa dell'ultima versione, identificata dal nome Strasbourg, è l'introduzione di un sistema di filtri che permette di selezionare con precisione file e cartelle da includere nella sincronizzazione e nei backup; è una caratteristica che rende Wuala sempre più simile a un tradizionale software di backup. È stata inoltre migliorata la compatibilità con Windows 8, che aveva dato qualche problema all'uscita del nuovo sistema operativo Microsoft. Wuala rimane un caso a sé nel panorama dei servizi cloud, grazie in particolare alle avanzate funzioni di backup remoto; può quindi essere utilizzato anche insieme a un altro servizio, per salvaguardare i dati personali. •

**Il client Windows di SugarSync e le relative App mobili sono stati rivoluzionati; superato il primo impatto, la nuova impostazione si rivela molto più comoda e intuitiva.**